

Policlinico, uomo scaraventa medico contro un muro

Frattura al zigomo ed ematoma cerebrale per un specializzando di trent'anni aggredito alle spalle dal marito di una paziente

di ANTONIO DI COSTANZO

Lo ha aggredito alle spalle e gli ha sbattuto violentemente la testa contro il muro causandogli danni all'orbita di un occhio, con una frattura, e un ematoma cerebrale.

A subire i gravi traumi facciali è un medico di 30 anni del reparto di chirurgia orale del Policlinico universitario della Federico II.

Il chirurgo, di nome Antonio, anche se è chiamato Antonello dai colleghi, è stato aggredito dal marito di una paziente che lo ha spintonato con violenza contro una parete. Il medico, originario di Bari, non ha perso i sensi nonostante il colpo subito.

A soccorrerlo un infermiere che era nel reparto. Antonello, arrivato al terzo anno di specializzazione al Policlinico, è stato accompagnato al Cardarelli dove è ancora sotto osservazione e i medici stanno valutando se è necessario operarlo per ridurre l'ematoma al cervello subito nell'impatto. L'aggressore, un uomo che risiederebbe in provincia, è andato via, ma da quanto si è saputo sarebbe stata individuato e sarà presentata una denuncia nei suoi confronti.

«La Tac ha evidenziato l'ematoma al lobo frontale, la frattura allo zigomo per fortuna non è scomposta, ma se l'è vista davvero brutta - affermano i colleghi - Antonello, da quanto ci ha raccontato l'infermiere presente in reparto, era seduto con le spalle al muro e stava scrivendo una ri-

chetta quando questo paziente all'improvviso l'ha scaraventato contro il muro. Non si è potuto neanche proteggere perché è stato preso alle spalle e non si è reso conto dell'aggressione». Quanto accaduto ha profondamente turbato i colleghi del chirurgo. «Antonello è arrivato al terzo anno di specializzazione a Napoli ed è assolutamente uno dei medici più validi del reparto di chirurgia orale in termini di professionalità e umanità. È un chirurgo che si prodiga molto per i pazienti, ed è il primo ad arrivare e l'ultimo ad andare via, per questo è ben voluto da tutti nel reparto».

Di episodi così violenti non se ne ricordano. «Succede spesso che qualcuno alzi la voce per le liste di attesa lunghe, sono cose che ormai riteniamo all'ordine

➤ L'azienda ospedaliera universitaria della Federico II



del giorno ma mai c'era capitato qui di subire una aggressione così violenta - afferma un amico e collega di Antonello - ed è stata una vigliaccata perché da quello che abbiamo saputo Antonello era impegnato scrivere una ricetta e aveva la schiena appoggiata al muro quando quell'energumeno si è alzato e l'ha scaraventato con violenza contro la parete».

A Napoli dall'inizio dell'anno sono state registrate dall'Asl Napoli I ben 25 aggressioni ai danni del personale medico.

Il caso avvenuto ieri mattina al Policlinico colpisce non solo per la violenza contro il giovane specializzando, ma anche per il fatto che l'aggressione non è avvenuta in un pronto soccorso, ma nel reparto di chirurgia orale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“
Stava preparando una ricetta. Ora è ricoverato al Cardarelli. L'aggressore si è allontanato, ma è stato individuato e sarà denunciato

Quasi invisibile, con AI sempre attiva

NOVITÀ PER L'UDITO



Oticon Own SI è il nostro apparecchio acustico più discreto di sempre. È dotato di **Intelligenza Artificiale** di ultima generazione sempre attiva per offrirti un'esperienza d'ascolto chiara in ogni momento della giornata.

Scopri la nuova e potente piattaforma **Sirius™**, la tecnologia più avanzata che si combina con lo stile discreto degli apparecchi acustici endoauricolari per ottimizzare l'elaborazione del suono.



PRENOTA ORA
NEI NOSTRI CENTRI
UN TEST DELL'UDITO
GRATUITO

081 051 1500

NAPOLI CENTRO
Via Stendhal, 23

NAPOLI VOMERO/ARENELLA
Via M. Piscicelli, 62/64

NAPOLI FUORIGROTTA
P.za San Vitale, 28

PORTICI (NA)
V.le delle Magnolie, 13

SANT'AGNELLO (NA)
C.so Italia, 286

AVERSA (CE)
Via Corcioni, 10

CISAS
Sentirai la differenza.

www.cisas.info